

BRIEFING · PROVINCIA DI PALERMO (PA)

Palermo (PA) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 84%

Indicatori chiave

Imprese attive 81.353	Saldo (mese) +105	Iscrizioni (mese) 416	Cessazioni (mese) 311
Var. stock 12 mesi +0,4%	Var. stock mese +0,1%	Tasso iscriz. (mese) 0.51%	Tasso cessaz. (mese) 0.38%

Sintesi esecutiva

Palermo conta 81.353 imprese attive con dinamica positiva nel mese (+105 unità, saldo netto) e crescita annua dello stock (+0,36%). Il territorio mostra una struttura tradizionale dominata da Commercio (31,5%), ma con segnali di diversificazione verso Servizi avanzati, Turismo e Energia. La sfida principale è il calo persistente dei comparti tradizionali (Commercio -1,2% annuo, Agricoltura -4,2%) controbilanciato da nicchie ad alta crescita.

Quadro generale

Il tessuto imprenditoriale palermitano registra 81.353 imprese attive con saldo mensile positivo di +105 unità (iscrizioni 416, cessazioni 311). Il tasso di iscrizione mensile (0,51%) supera quello di cessazione (0,38%), generando uno spread positivo di +0,13 punti percentuali. Sulla base annua, lo stock cresce dello 0,36%, mentre nel mese la variazione è dello 0,1%. Il dato annuo indica stabilità con lievi progressioni, suggerendo un consolidamento del tessuto piuttosto che espansione robusta.

Dinamiche settoriali

Il Commercio (31,5%, 25.549 imprese) rimane il pilastro territoriale ma mostra segni di affaticamento: saldo mensile negativo di -79 unità e contrazione annua di -1,2%. I Servizi (21,4%, 17.377 imprese) crescono invece al +2,8% annuo malgrado il saldo mensile leggermente negativo (-15). Turismo e ristorazione (+4,6% annuo con 6.960 imprese) e Trasporti/logistica (+3,7%) trainano la dinamica espansiva. L'Agricoltura crolla a -4,2% annuo (9.397 imprese), mentre Costruzioni (+0,3%) e Manifattura (-0,7%) stagnano. Emergono Attività professionali/scientifiche (+3,9% annuo) e un'anomalia rilevante: Energia elettrica/gas con +21,0% annuo, indicando riposizionamento settoriale.

Anomalie e segnali

L'anomalia statistica più rilevante riguarda il settore Energia (crescita +21,0% annuo, oltre 2 deviazioni standard dalla media provinciale), che segnala un cambio strutturale ancora in corso. Contrasta con la prevalenza di saldi mensili negativi su quasi tutti i macro-settori (Commercio, Servizi, Agricoltura, Costruzioni, Turismo, Manifattura) mentre il saldo complessivo resta positivo: ciò suggerisce concentrazione delle nuove iscrizioni in pochi settori specifici (professionali, ICT, finanza). Non rilevate altre deviazioni anomale significative dai trend attesi.

Lettura strategica

Per investitori e banche, il territorio presenta un profilo di transizione: l'economia tradizionale (Commercio, Agricoltura) si contrae, mentre emergono opportunità in Servizi avanzati, Turismo, Energia e attività professionali. Il saldo mensile positivo (+105 unità) indica vitalità, ma la crescita annua dello stock (+0,36%) è modesta, richiedendo cautela su valutazioni di boom territoriale. L'espansione in ICT, Finanza e attività professionali segnala una base di PMI qualificate su cui investire. Viceversa, il commercio al dettaglio richiede vigilanza su crediti; l'agricoltura, in forte calo, necessita di monitoraggio su sofferenze. La crescita anomala del settore Energia merita approfondimento per identificare nuove opportunità infrastrutturali.

Outlook

Monitorare nei prossimi due trimestri: (1) se il calo del Commercio accelera o si stabilizza, indicatore cruciale della salute dei consumi locali; (2) la traiettoria del settore Energia e degli investimenti in sostenibilità correlati; (3) la persistenza della crescita di Turismo/ristorazione e Servizi avanzati, che potrebbe segnalare diversificazione strutturale. Da seguire anche la dinamica delle iscrizioni nette in ICT e professionali per valutare consolidamento della base innovativa territoriale.

Mosse suggerite

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità ALTA · orizzonte subito

Investigare causa della crescita anomala (+21% annuo) in energia; verificare sostenibilità

La crescita del 21% nel settore energia/gas/vapore è 58x superiore alla media provinciale (0,36%). È un outlier che potrebbe segnalare: opportunità di rinnovabili, spec investimenti infrastrutturali, o distorsioni contabili. Richiede due diligence.

Dati a supporto: Var 12m +21% (anomalia segnalata), media provinciale 0,36%, saldo +1

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Allocare capital per supportare crescita di consulting, tech e professioni specializzate

Le attività professionali, scientifiche e tecniche segnano +7 (migliore saldo assoluto) con +3,9% annuo. È il polo di crescita trainante del territorio; richiedono capitale per scaling e internazionalizzazione.

Dati a supporto: Saldo +7, var 12m +3,9%, principale driver di crescita netto tra settori avanzati

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione crediti e immobili nel retail; monitorare insolvenze

Il commercio (31,5% del tessuto) registra il peggiore saldo mensile (-79) e contrazione annua (-1,2%). Con 105 nuove imprese vs -79 nel commercio, il settore sta perdendo quote critiche. Rischio elevato su finanziamenti a PMI retail.

Dati a supporto: Saldo -79 (peggior risultato), var 12m -1,2%, quota 31,5% dell'economia locale

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte anno

Monitorare rischio sistemico in agricoltura locale; valutare cartolarizzazione crediti

Agricoltura contrae (-4,2% annuo, saldo -5), settore strutturale per Palermo (11,6%). Perdita di competitività può segnalare crisi idrica, cambio modelli produttivi o pressione immobiliare. Rischio concentrato in aree rurali.

Dati a supporto: Var 12m -4,2% (peggiore dopo manifattura), saldo -5, quota 11,6%

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Supportare consolidamento e diversificazione ricettiva nonostante calo occupati (-13)

Stock cresce (+4,6% annuo) con nuovo saldo negativo (-13): indica turnover imprese, non morte del settore. Palermo ha potenziale turistico. Investire in strutture lean, digitali e esperienziali per catturare la crescita latente.

Dati a supporto: Var 12m +4,6% vs saldo -13; crescita stock ma riduzione addetti segnala ristrutturazione

OFFENSIVA · priorità BASSA · orizzonte anno

Posizionare capitale di rischio in startup tech locali; sfruttare nicchia ancora poco presidiata

ICT/telecomunicazioni mostrano +1,2-3,7% annuo con saldi positivi (+3, +2). Quota bassa (2,6%) rispetto a media nazionale suggerisce spazio di crescita; basso affollamento competitivo per chi agisce subito.

Dati a supporto: Saldo +3 (ICT), var 12m +1,2%, quota 2,6% (sottopenetrata vs media Italia)

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Commercio	25.549	31.5%	-79	-1,2%
Servizi	17.377	21.4%	-15	+2,8%
Agricoltura	9397	11.6%	-5	-4,2%
Costruzioni	9111	11.2%	-14	+0,3%
Turismo e ristorazione	6960	8.6%	-13	+4,6%
Manifattura e industria	5900	7.3%	-17	-0,3%
Trasporti e logistica	2629	3.2%	+0	+3,7%
ICT e comunicazione	2138	2.6%	+3	+1,1%
Finanza e assicurazioni	2134	2.6%	+2	+3,2%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+7	+3,9%
Attività amministrative e di supporto (O)	+2	+3,5%
Attività finanziarie e assicurative (L)	+2	+3,2%
Telecomunicazioni, informatica e servizi informativi (K)	+2	+1,2%
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	+1	+21,0%
Attività immobiliari (M)	+1	+4,4%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-79	-1,2%
Altre attività di servizi (T)	-19	+1,3%
Attività manifatturiere (C)	-16	-0,7%
Costruzioni (F)	-14	+0,3%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-13	+4,6%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	-5	-4,2%

Anomalie statistiche

- **Amministrazione pubblica e difesa** — Crescita marcata dello stock (50.0% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).